



Corte d'Appello di Firenze

SETTORE CIVILE

Modulo organizzativo per l'applicazione dell'art. 348 *bis* c.p.c.

Le cause del nuovo rito contenzioso ordinario che saranno iscritte a partire dal giorno 1° marzo 2013 saranno gestite secondo i criteri che seguono:

- a) per ogni causa iscritta a partire dal giorno 1° marzo 2013 sarà immediatamente nominato un relatore;
- b) la nomina del relatore avverrà sulla base di criteri predeterminati ovvero sarà, in concreto, automatica: per le prime 10 cause iscritte a decorrere dall'introduzione del nuovo sistema sarà relatore il Presidente di Sezione; per il secondo gruppo di 10 cause sarà relatore il magistrato della Sezione di maggiore anzianità tra quelli rimanenti, e così via di seguito; esauriti tutti i magistrati della Sezione si ricomincerà col Presidente;
- c) con provvedimento generale del Presidente di Sezione il relatore, designato nei modi sopra indicati, sarà, anche, automaticamente delegato a stabilire la data dell'udienza di precisazione delle conclusioni (artt. 350 e 352 cpc): ciò con applicazione alternativa del quarto o del quinto

comma dell'articolo 168 *bis* del codice di procedura civile;

d) al fine di esercitare la delega indicata *sub c* il relatore, esaminando le cause iscritte, provvederà a vagliare le medesime separando quelle per le quali gli appaia possibile l'applicazione dell'articolo 348 *bis* cpc ovvero la rilevazione d'ufficio di altre ipotesi di inammissibilità od improcedibilità dell'appello od ancora si prospettino provvedimenti di integrazione necessaria del contraddittorio o di mutamento di rito (cause che, da qui in poi, saranno anche indicate come appartenenti alla "categoria B") da quelle per le quali non ritenga che ricorrano tali ipotesi (queste ultime cause saranno, da qui in poi, definite come appartenenti alla "categoria A");

e) il relatore fisserà le cause appartenenti alla categoria A con decreto *ex* articolo 168 *bis*, quinto comma, cpc secondo i criteri attualmente vigenti, tenendo anche conto, quindi, dell'eventuale precedenza *ex* articolo 37;

f) quanto alle cause appartenenti alla categoria B il relatore farà in modo (utilizzando, se possibile, il meccanismo naturale del quarto comma dell'articolo 168 *bis* cpc o, in alternativa, il potere previsto dal quinto comma dello stesso articolo), che risultino fissate, per lui, a decorrere dal 1° ottobre 2013, tre cause per ogni udienza di nuovo rito prevista in calendario; tali cause si aggiungeranno, quindi, in ogni udienza, a quelle già fissate attualmente; il relatore partirà dall'udienza più vicina, successiva al 1° ottobre 2013, nella quale sia prevista la sua partecipazione al Collegio, e passerà, man mano, a fissare altre tre cause, a lui assegnate, per ogni, successiva udienza;

g) il relatore e il Presidente del Collegio esamineranno le cause appartenenti alla categoria B, come sopra individuate e fissate, qualche giorno prima dell'udienza destinata alla loro trattazione;

h) nell'udienza destinata alla sua trattazione ciascuna delle cause, come sopra individuate e fissate, appartenente alla categoria B sarà decisa con ordinanza (dettata, possibilmente, a verbale; a tale scopo il relatore dovrà preparare, prima dell'udienza stessa, la bozza del provvedimento); in alternativa (ovvero se, in concreto, il Collegio riterrà che non ricorrano le condizioni per l'emissione dell'ordinanza ex articolo 348 bis cpc) la causa sarà rinviata, per la precisazione delle conclusioni, alla prima udienza libera, individuata secondo i criteri ordinari, tenendo conto dell'eventuale precedenza ex articolo 37.

Documento approvato alla riunione delle sezioni civili del
18.2.2013.

Il Presidente della Corte
Fabio Massimo Drago

